



2008

## IL BILANCIO ALLO SPECCHIO

*Specchio sincero, specchio fidato, come mi sono comportato?*

Care bambine e cari bambini,

mi chiamo Paolo e, con Carlo, Alessandro, Maria, Emmanuele, Patrizia e Duccio lavoro per la Fondazione Meyer di cui sono il presidente.

Prima di tutto voglio dirvi che siamo davvero felici, perché finalmente l'Ospedale Meyer è nella sua nuova sede. E' sulla collina, immerso nel verde, pieno di luce, bellissimo! Vorremmo che tutti gli ospedali dei bambini fossero così!

Sapete che giorno è oggi?

E' il primo gennaio 2008, il primo capodanno del nuovo Meyer.

E per festeggiare questo nuovo anno ho ordinato a un maestro vetraio uno specchio grandissimo.

Quando finalmente me l'hanno consegnato, era il 30 dicembre, una bambina con la frangetta rossa mi ha chiesto incuriosita: "Perché è così grande? Sembra lo specchio di un gigante!"

Sono rimasto di stucco! Aveva indovinato!

Quello specchio infatti serviva per un gigante

buono, che protegge i bambini, l'Ospedale Meyer.

E sapete perché il gigante buono ha bisogno di uno specchio? No, non per pettinarsi, o per farsi la barba, o per fare le linguacce... un gigante ospedale non ha questo tipo di vanità!

Gli serve per fare il bilancio.

Che cosa vuol dire "fare il bilancio?" Ve lo spiegheremo con questo poster.

Buona lettura!



## La struttura

E ora vi presento... il ponte, ossia la Fondazione Meyer: al centro Paolo, alla sua destra Carlo e Alessandro, alla sua sinistra Maria e Patrizia. Davanti a loro Emmanuele e Duccio. Vedete quella sagoma a destra ancora vuota? Ci piace pensare che insieme a noi domani potrebbe esserci uno di voi! Anzi, se volete provare che effetto vi fa, incollate nello spazio vuoto una vostra fotografia.

# 5

## Il bilancio

Fare il bilancio è come chiedere ad un grande specchio di rimandarci l'immagine delle cose fatte e valutare se ci meritiamo una lode o qualche critica.

Anche voi bambini a fine anno potete fare il vostro bilancio. Basta che vi mettiате davanti ad uno specchio e gli raccontiate con sincerità come vi siete comportati. Ma dovete dirgli proprio tutto, le cose che sono andate bene e quelle che non sono andate come avreste desiderato. Poi pronunciate la formula magica:

*"Specchio sincero, specchio fidato, come mi sono comportato?"*

Se avete fatto giocare la sorellina piccola, avete messo in ordine la cameretta, avete fatto i compiti senza farvi pregare cento volte dal papà, se vi siete lavati i denti almeno tutte le sere, se avete prestato i vostri giocattoli agli amici, se avete portato fuori il cagnolino, se avete imparato a gonfiare da soli le gomme della bici, allora lo specchio vi risponderà:

*"Ti sei impegnato, son soddisfatto, mi complimento per quello che hai fatto!"*

Ma se avete fatto i dispetti alla sorellina, o vi siete lavati i denti solo il lunedì sera, o se vi siete sempre dimenticati di fare i compiti a casa, in questo caso lo specchio vi risponderà:

*"Potevi fare di meglio e di più, questo bilancio non mi va giù!"*

Anche la Fondazione Meyer\* a fine anno chiede allo specchio il bilancio del suo lavoro sperando di ricevere una risposta positiva.

\* Chi è la Fondazione Meyer? Tra poco lo scoprirai!



# 2

## A chi si rivolge la Fondazione

Al primo posto, lo abbiamo già detto, la Fondazione si rivolge ai bambini ospitati per le cure e alle loro famiglie. Poi si rivolge agli altri ospedali per crescere insieme a loro, consigliarsi e scambiare conoscenze. Ma non finisce qui! La Fondazione ha contatti con il Sindaco di Firenze, con la Regione Toscana, con tutti i cittadini, anziani adulti e piccoli, con i giornalisti di radio, televisioni e giornali, con tutti i gruppi di persone che vogliono aiutare l'Ospedale. Sono tantissimi davvero gli amici del Meyer! E per i nuovi amici la porta è sempre aperta! E voi volete essere dei nostri?

# 6

## Il lavoro della Fondazione

Ma che lavoro fa la Fondazione?

La Fondazione, nata per aiutare l'Ospedale Meyer, lavora perché migliorino sempre di più il soggiorno in ospedale dei bambini e delle loro famiglie e la preparazione del personale e la ricerca di nuove tecniche e strumenti in ospedale. Vi sembrerà strano, ma anche un ospedale nuovo come il nuovo Meyer può essere continuamente migliorato!

Per dirla con parole più semplici, la Fondazione lavora per questi obiettivi:

non più solitudine e tristezza per i bambini, ma sorrisi con i clown non più noia, ma giochi in ludoteca non più stanze bianche, ma colorate non più attrezzature vecchie, ma strumenti... spaziali e specialmente... le cure migliori per tutti i bambini, vicini e lontani!

Per raggiungere questi obiettivi è necessario parlare anche dei soldi che servono per realizzarli.

Per esempio, pensa ai giochi della ludoteca. Andrea è appassionato di puzzle e ha imparato a fare quelli da 1000 pezzi. In ludoteca ce ne sono alcuni che Andrea ha già fatto, ora gli piacerebbe trovarne uno nuovo! La Fondazione ha bisogno di soldi anche per comprare nuovi puzzle.

## Che cosa facciamo

Per spiegarvelo meglio, dividiamo le cose che facciamo in tre gruppi.

**7** Nel primo mettiamo tutte le attività legate alle cure, organizzate dentro l'ospedale e importanti quanto le cure mediche: la ludoteca, i clown, la musica in ospedale, i cani in corsia, i camici colorati, il sito "La presa della Pastiglia", le mostre di arte, la tv dei bambini del Meyer. E dato che il nuovo ospedale ospiterà più bambini, avremo bisogno di più musica, più giochi, più clown.

Nel secondo gruppo le attività per raccogliere soldi: partite di pallone, spettacoli e feste. Per le occasioni speciali (comunioni, cresime, compleanni, matrimoni) abbiamo preparato spillette e pergamene che le persone possono offrire a parenti e amici invece di regali o bomboniere.

Nel terzo gruppo mettiamo le attività che aiutano a capire come prevenire le malattie e imparare a star bene. Organizziamo incontri con esperti, partecipiamo a convegni, collaboriamo con le scuole, aiutiamo ospedali in situazioni difficili.

E ora, diamo un po' di numeri! Sapete quante persone ci hanno aiutato quest'anno? I donatori sono 14.496. E' come dire che ogni giorno dell'anno 39 persone si sono rivolte alla Fondazione Meyer per fare una donazione. E sapete quanti soldi abbiamo raccolto? Tanti! Volete provare a fare il conto? Se ogni Meyerlino\* contiene 10 euro ed è lungo 15 centimetri, quest'anno abbiamo messo in fila 315.220 maialini, che occupano quasi 50 chilometri. Una carovana di maialini che da Firenze si avvia verso Lucca e l'anno prossimo punterà verso il mare! Sta a voi, Bambini!!!!

\* Il Meyerlino è il nostro maialino-salvadanaio. Nel nostro sito trovi le indicazioni per realizzarlo.

## La storia della Fondazione

Sono tante le occasioni in cui l'Ospedale Meyer parla con le persone per raccontare cosa fa e di cosa ha bisogno. Spesso viene qualcuno che vuole fare un regalo all'ospedale per aiutarlo a funzionare meglio. Molti scelgono di regalare soldi, così l'ospedale può comprare quello che più gli serve in quel momento. Ma può aiutare l'ospedale anche chi sa dipingere un bel quadro, o cantare una canzone, o inventare giocattoli, o cucire un pupazzo di stoffa, o cucinare una salsa di sedani allegri. Chi fa un regalo vuole sapere come sarà usato, per essere sicuro che il suo regalo sia davvero utile. Si è pensato allora che è importante dare ad alcune persone il compito di parlare dell'Ospedale Meyer, di spiegare di cosa ha bisogno, di ricevere chi vuole aiutare, di fare da collegamento tra il dentro e il fuori.

La Fondazione Meyer è il ponte che collega l'ospedale alla città e ai suoi bambini.

Le persone che lavorano per la Fondazione lavorano anche per l'Ospedale Meyer. Le donazioni che ricevono, siano soldi, oggetti o attività messe a disposizione, sono utilizzate per migliorare l'Ospedale. Per essere sicuri che tutto funzioni al meglio ad altre persone è stato dato il compito di controllare. Diciamo che ci sono dei guardiani del ponte.

## E' il momento del bilancio

Il racconto del nostro bilancio termina qui. Siamo al momento della verità: con un po' di insistenza convinciamo a sfilare davanti allo specchio la nostra colonna umana di donatori e la fila interminabile di maialini. Accipicchia quanti sono! Che fila lunga! Devono stringersi per entrare tutti dentro lo specchio gigante! Ma stringersi non basta: si strizzano, si appiccicano gli uni agli altri, si impilano finché... Oh no, un maialino con la coda riccia ha fatto il solletico al ragazzo muscoloso che regge tutta la colonna e.....

**SPATAPUM!**

Si sbilanciano e cascano tutti in terra, donatori e maialini, schizzando qua e là come grani soffiati di pop corn! E lo specchio ride per questa confusione, mentre pronuncia il suo verdetto:

*"Ti sei impegnato, sono soddisfatto, mi complimento per quello che hai fatto!"*

**EVVIVA! E' festa!!!!**  
(a proposito, il vostro bilancio com'è andato?)

Hai domande da fare o idee da suggerire? Vieni a trovarci sul nostro sito:

[www.fondazione.meyer.it](http://www.fondazione.meyer.it)  
oppure a casa nostra in Viale Pieraccini 24 a Firenze  
Telefonaci prima allo 055/5662316

Ideazione della Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer Onlus  
Testi di Anna Sarfatti  
Disegni di Daniele Nannini